In sintesi (1)

- L'uomo è per natura e per vocazione un essere religioso. Poiché viene da Dio e va a Dio, l'uomo non vive una vita pienamente umana, se non vive liberamente il suo rapporto con Dio.

- L'uomo è creato per vivere in comunione con Dio, nel quale trova la propria felicità: «Quando mi sarò unito a te con tutto me stesso, non esisterà per me dolore e pena. Sarà vera vita la mia, tutta piena di te ».

- Quando ascolta il messaggio delle creature e la voce della propria coscienza, l'uomo può raggiungere la certezza dell'esistenza di Dio, causa e fine di tutto.

- La Chiesa insegna che il Dio unico e vero, nostro Creatore e Signore, può essere conosciuto con certezza attraverso le sue opere, grazie alla luce naturale della ragione umana.

- Partendo dalle molteplici perfezioni delle creature, similitudini del Dio infinitamente perfetto, possiamo realmente parlare di Dio, anche se il nostro linguaggio limitato non ne esaurisce il mistero.

- «La creatura senza il Creatore svanisce». Ecco perché i credenti sanno di essere spinti dall'amore di Cristo a portare la luce del Dio vivente a coloro che lo ignorano o lo rifiutano.

"Tardi ti ho amato, bellezza così antica e così nuova, tardi ti ho amato. Tu eri dentro di me, e io fuori. E là ti cercavo.
Deforme, mi gettavo sulle belle forme delle tue creature. Tu eri con me, ma io non ero con te. Mi tenevano lontano da te quelle creature che non esisterebbero se non esistessero in te. Mi hai chiamato, e il tuo grido ha squarciato la mia sordità. Hai mandato un baleno, e il tuo splendore ha dissipato la mia cecità. Hai effuso il tuo profumo; l'ho aspirato e ora anelo a te. Ti ho gustato, e ora ho fame e sete di te. Mi hai toccato, e ora ardo dal desiderio della tua pace"
(*Confessioni*, 10, 27.38).

Le cinque vie per l'esistenza di Dio, elaborate da Tommaso d'Aquino, sono: la prova del movimento (un motore immobile), la prova della causa efficiente (*una causa prima incausata*), la prova della contingenza (un essere necessario), la prova dei gradi di perfezione (un essere sommamente perfetto) e la prova dell'ordine universale (una mente ordinatrice).

1. **Via del moto** ($Ex\ motu$): Tutto ciò che si muove è mosso da qualcos'altro. Risalendo all'infinito, si deve giungere a un "primo motore immobile" che muove senza essere mosso. Questo è Dio.
2. **Via della causa efficiente** ($ex\ causa$): Ogni effetto ha una causa. In una catena causale, è impossibile risalire all'infinito, quindi deve esistere una "causa prima incausata", ovvero una causa che non è a sua volta causata da nulla. Questa è Dio.
3. **Via della contingenza** ($Ex\ possibili\ et\ necessario$): Nel mondo ci sono esseri "contingenti" (che possono esistere o non esistere). La loro esistenza non è necessaria in sé e deve essere causata da un "essere necessario", che esiste sempre e non può non esistere. Questo è Dio.
4. **Via dei gradi di perfezione** ($Ex\ gradu$): Nel mondo, gli esseri hanno diversi gradi di perfezione (ad esempio, più o meno buoni o veri). L'esistenza di tali gradi presuppone un essere che possiede ogni perfezione al suo massimo grado. Questo è Dio.
5. **Via dell'ordine universale** ($Ex\ fine$): Si osserva che ogni cosa in natura tende verso un fine e c'è un ordine razionale nel mondo. Questo ordine non può essere il risultato del caso, ma presuppone una "mente ordinatrice" o intelligenza suprema che guida le cose verso il loro scopo. Questa mente è Dio.